

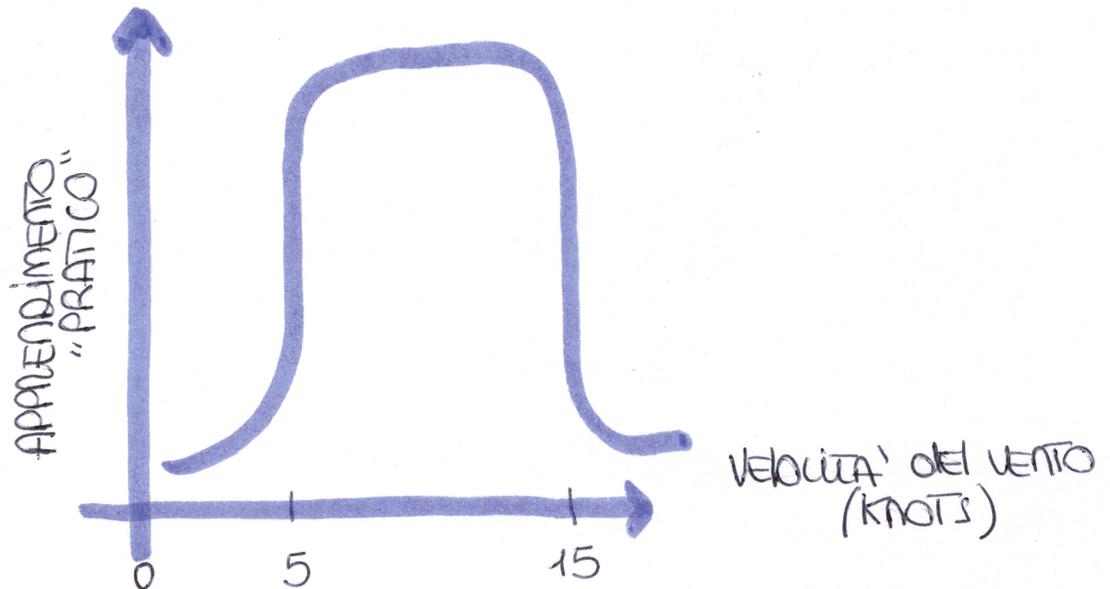
Caro Allievo,

Ti ringrazio di essere sempre da stimolo nella nostra associazione e di obbligarci a migliorare costantemente. In questa serata estiva, sotto un forte temporale sento la necessità di spiegarti alcune cose che ti aiuteranno a capire il meteo, ma soprattutto a comprendere la cosa più importante, l'insegnamento più grande: in caso di tempo avverso non gettarti a capofitto nella tempesta ma sfrutta ogni informazione a tua disposizione per aggirarla, per assecondarla, per poter gioire dopo che è passata...per poterlo raccontare con orgoglio come fai con ogni prova od esami superati!

Nelle librerie specializzate puoi trovare le "Pilot chart" che, per ogni parte del mondo riportano le statistiche delle medie di intensità e direzione dei venti in tutti i mesi dell'anno. Da quelle carte puoi vedere che il Mar Ligure ed il Tirreno, che noi navighiamo in Luglio ed Agosto, sono spesso caratterizzati da gradevoli venti moderati, e raramente avvolti da una calma quasi artificiale, come altrettanto raramente sferzati da burrasche di Libeccio o, ancor più raramente di Maestrale. Altro fenomeno tipicamente estivo sono i temporali, assai intensi e con venti sopra i 50 nodi, tuoni e fulmini, ma fortunatamente di breve durata.

La tua esperienza di crociera-scuola con noi può godere di un tempo assai variabile ma non rammaricarti di ciò: scopo della scuola è proprio quello di insegnarti come "assecondare" il tempo e vivere in armonia con esso. A volte si crede che la cosa migliore per la barca sia un bel sole caldo, ma ti posso assicurare che solo dopo un bel "colpo di vento" puoi vedere sulle facce delle persone i residui dell'emozione di aver vissuto qualcosa di veramente unico.

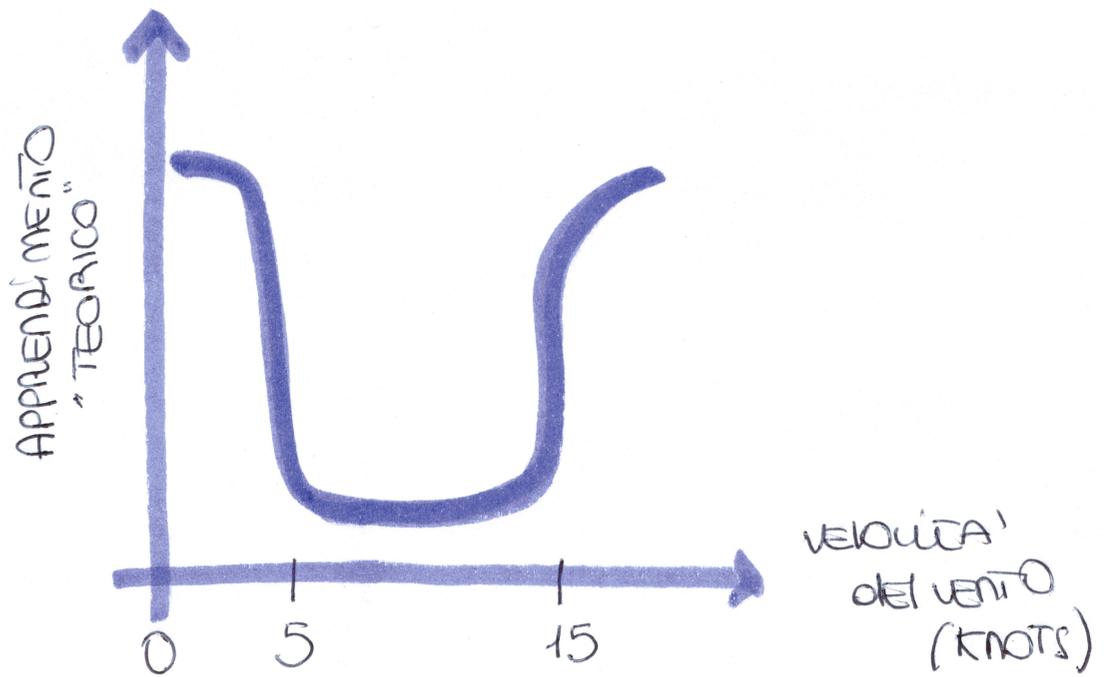
Ma ora veniamo a trattare il tuo "Apprendimento" in funzione del vento! Cosa si impara al variare del tempo?



Da 0 a 5 nodi spesso si va a motore... con i piccoli perchè non si vuole navigare senza la luce del sole... con i grandi dipende dalla loro tolleranza alla durata del "viaggio". A motore si impara poco di "vela"...

Da 5 a 15 nodi ci si diverte un sacco. La barca cammina bene, il timone è reattivo e le miglia scorrono piacevolmente. Si imparano un sacco di manovre.

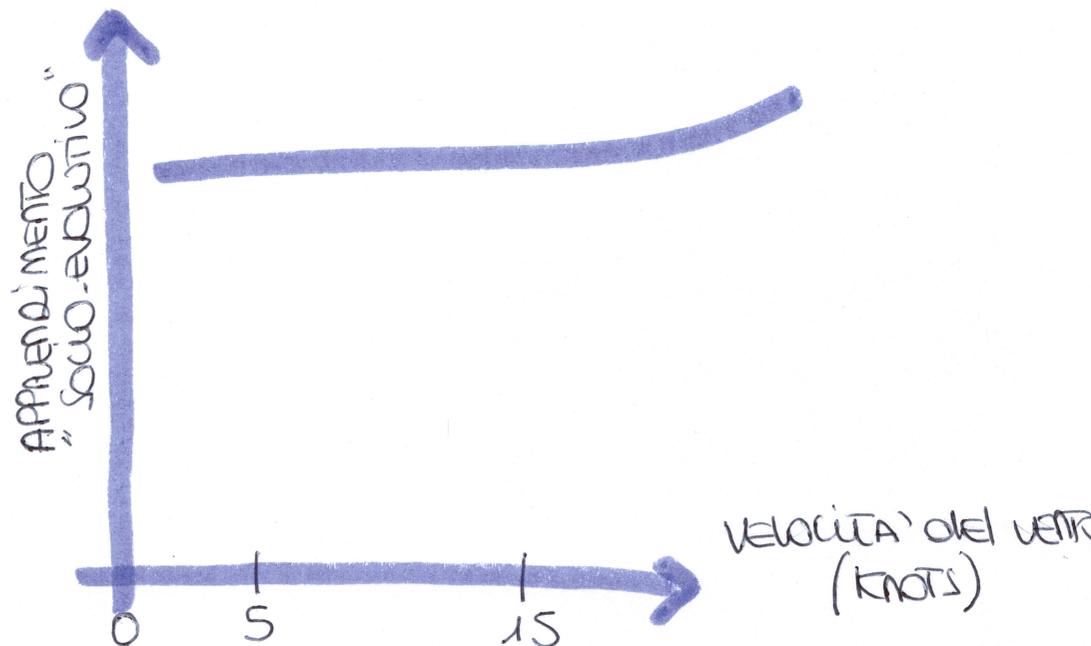
Oltre i 15 nodi le manovre vengono eseguite solo dagli esperti, gli altri "assistono" e il loro apprendimento pratico crolla... ma le emozioni sono importanti, a volte da lasciare impressionati!



Da 0 a 5 nodi si fa un sacco di teoria: meteo, carteggio, cartografia, nomenclatura, ecc., per riempire i vuoti lasciati dalla navigazione a motore si approfitta per fare quelle cose che con barca sbandata riescono meno bene.

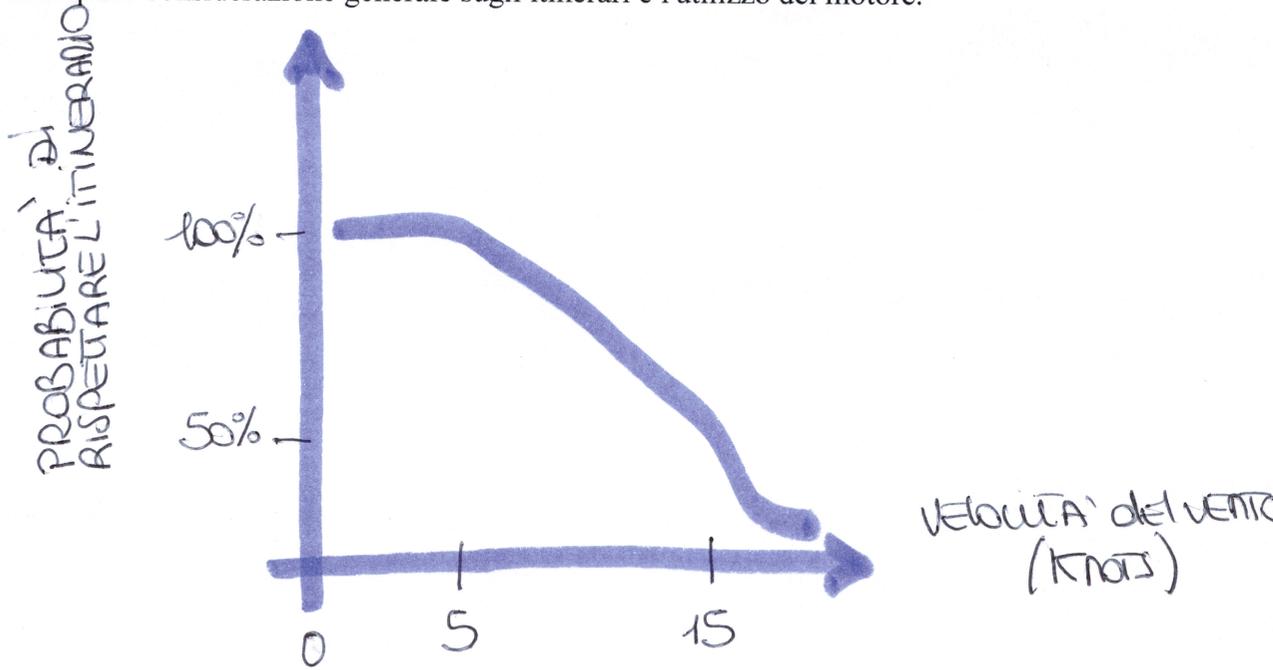
Da 5 a 15 nodi si veleggia e le "carte" nautiche restano nel cassetto...

Oltre i 15 nodi dipende: se si naviga nessuno ha lo "stomaco" di fare lezioni sottocoperta; se si è fermi ormeggiati invece si sfrutta la sosta per ripassare un po' di teoria!

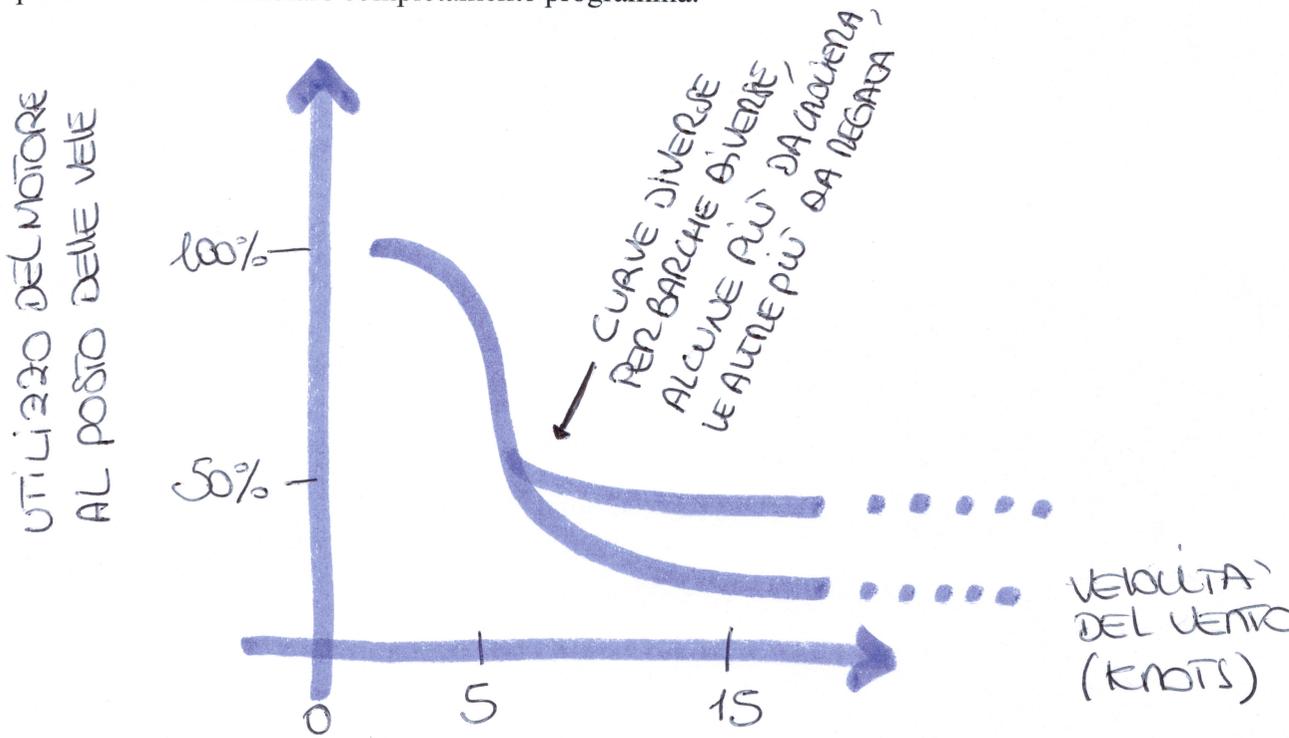


In barca si "cresce" sempre. E' il miglior luogo per sviluppare spirito di gruppo e consapevolezza che la squadra è superiore al singolo. Quando poi il tempo diventa brutto ci si rende conto di quanto abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti.

A questo punto quale considerazione generale sugli itinerari e l'utilizzo del motore.



Da 0 a 5 basta smotorare, fino a 15 se il vento non è contrario ci si organizza con piccole variazioni. Oltre 15 è possibile dover cambiare completamente programma.



Da 0 a 5 dipende tutto dalla lunghezza del percorso.

Da 5 a 15 dipende dalla direzione del vento (1/4 è contrario!)

Oltre 15 non si sa! Dipende dove si va e soprattutto perché!?

Dopo una settimana cosa so o non so fare in barca? Ho imparato a dormire, mangiare, avere cura e pulizia del mio corpo? Certamente si, e non è poco!

Ho imparato a fare gruppo con gli altri? Certamente si, a volte meglio a volte peggio... ma si!

So fare “carteggio nautico”? Certamente no, un corso per patente prevede almeno 40 ore + le esercitazioni...saprai però leggere una carta.

Ho imparato i nodi? Certamente ma se non ti alleni li scorderai velocemente... ma non preoccuparti, basta tornare in barca e ti verranno in mente!

Ho imparato a timonare? Un poco, meglio di quando sei salito, ma non sarai un timoniere da “regata”. Per quello ci vogliono ore ed ore di allenamento. Stessa cosa per regolare le vele.

Qual è la cosa più utile che ho imparato in barca? Ad essere un membro dell'equipaggio, a capire i comandi, a rispettare i compagni e l'ambiente, a non essere di peso ma un valido aiuto... per diventare comandante ci vorrà ancora tempo... per ora abbiamo iniziato!!!